



Lodovico Festa

Ascesa & declino della seconda Repubblica

Italia, 1992 - 2012

Collana «Faretra»

ISBN 978-88-8155-561-1

pp. 240 - € 14

Genere: giornalismo, politica, costume,
attualità



Un instant book per capire il passaggio da Tangentopoli a Prodi, a Berlusconi, a Monti

Questo libro racconta l'Italia dal 1992 al 2012. Dal crollo del sistema politico-istituzionale della Prima Repubblica si perviene a una «democrazia» nuovamente commissariata dai tecnici (perfetti più nell'emergenza che nell'elaborare soluzioni istituzionali e politiche di fondo) dopo «gravi scandali» spesso pilotati dal circuito mediatico-giudiziario e segnata dall'influenza straniera, con grandi partiti e sindacati che rischiano di sclerotizzarsi in nomenklature. Fra le due date, secondo vari commentatori, ci sarebbero l'ascesa e il declino del populismo berlusconiano e l'irrisolta «questione morale», che si impone a causa della tendenza di fondo all'illegalità della nostra società. Lodovico Festa contrappone a questa analisi semplicistica l'esame delle tendenze (imprenditoriali e operaie, religiose e popolari) che in questo ventennio hanno aperto nuovi spazi per delineare una visione alternativa (sussidiaristica, federalistica, non statalista) a quella oligarchico-élitista e, pur prendendo atto dei gravi limiti delle forze che hanno resistito a un'idea di democrazia subalterna, dei fallimenti della Lega Nord e in larga misura del berlusconismo, ritiene che le radici di questa nuova visione possibile non siano state estirpate e possano favorire la riflessione anche delle parti più riformiste di una sinistra spesso cocciutamente conservatrice. Questa tesi non è svolta in astratto ma con i ritratti dei protagonisti, elencati nelle dieci pagine dell'*Indice dei nomi*: grandi banche, grandi imprese, movimenti sociali, personalità e forze politiche, media, complesse manovre – a partire da quelle della magistratura combattente – per condizionare il «centro» reale del potere della Repubblica, cioè il Quirinale.

Lodovico Festa (n. 1947) giornalista, scrive su Tempi e Il Giornale, ha fondato Il Moderno, e collaborato a fondare Il Foglio e Finanza e Mercati. Tra i suoi libri: Guerra per banche (2005), Capitalismi (con Giulio Sapelli, 2008), Milano e il suo destino (con Carlo Tognoli, 2009), Il tempo della semina (con Raffaele Bonanni, 2010) usciti da Boroli editore, I volti dell'arte (con Flavio Caroli, 2007) pubblicato da Mondadori.

